

**REDFISH LONGTERM CAPITAL S.P.A.**

**POLICY SUI CONFLITTI DI INTERESSI**

<i>Data ultima versione</i>	30 gennaio 2025
<i>Versione n.2</i>	V.2

**Storico delle revisioni**

<b>Data approvazione del Consiglio di Amministrazione</b>	<b>Versione</b>	<b>Evento</b>
22 giugno 2023	V.1	Prima emanazione
30 gennaio 2025	V.2	Modifica art. 4.3

## INDICE

<b>1.</b>	<b>PRINCIPALI DEFINIZIONI</b>	<b>3</b>
<b>2.</b>	<b>PRINCIPI GENERALI IN MATERIA DI CONFLITTI DI INTERESSI</b>	<b>4</b>
<b>3.</b>	<b>IDENTIFICAZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSI</b>	<b>4</b>
<b>3.1</b>	<b>Criteri di identificazione dei conflitti di interessi</b>	<b>4</b>
<b>3.2</b>	<b>Tipologie di conflitti di interessi nell'attività della Società</b>	<b>4</b>
3.2.1	<i>Attività di investimento e/o disinvestimento nelle Imprese Target</i>	5
3.2.2	<i>Attività di esercizio del diritto di voto nelle Imprese Target</i>	5
3.2.3	<i>Attività di selezione di consulenti e altri fornitori di servizi</i>	5
<b>4.</b>	<b>MISURE PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSI</b>	<b>5</b>
<b>4.1</b>	<b>Misure organizzative</b>	<b>5</b>
<b>4.2</b>	<b>Presidi procedurali</b>	<b>6</b>
4.2.1	<i>Raccolta delle informazioni dai soggetti interni alla Società</i>	6
4.2.2	<i>Raccolta delle informazioni dalle controparti e Imprese Target</i>	6
4.2.3	<i>Verifica sulla sussistenza delle situazioni di conflitto</i>	7
4.2.4	<i>Presidi per la gestione dei conflitti di interessi</i>	7
<b>4.3</b>	<b>Comunicazione della Policy e della Mappatura dei Conflitti di Interessi</b>	<b>8</b>
<b>5.</b>	<b>REGISTRO DEI CONFLITTI DI INTERESSI</b>	<b>8</b>
<b>6.</b>	<b>RIESAME DELLA POLICY E DELLA MAPPATURA DEI CONFLITTI DI INTERESSI</b>	<b>8</b>
<b>7.</b>	<b>INFORMATIVA AGLI INVESTITORI</b>	<b>9</b>

**Allegato 1.** *Mappatura dei Conflitti di Interessi*

**Allegato 2.** *Dichiarazione sui Conflitti di Interessi*

## 1. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Oltre alle definizioni altrove specificate nella Policy, si riportano qui di seguito le principali definizioni adottate nell'ambito del presente documento:

<b>“Amministratore Delegato”</b>	membro del Consiglio di Amministrazione cui spetta la rappresentanza – e i relativi poteri di firma – della Società, entro i limiti delle attribuzioni delegate e dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione.
<b>“Amministratore Indipendente”</b>	membro del Consiglio di Amministrazione che rispetti i criteri di cui all'art. 147-ter, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998 s.m.i..
<b>“Azioni Ordinarie”</b>	azioni nominative dell'Emittente, come regolate dallo statuto sociale.
<b>“Azioni X”</b>	azioni nominative dell'Emittente che attribuiscono lo speciale diritto al riparto dell'utile, il tutto come regolato dallo statuto sociale.
<b>“Azionisti”</b>	i titolari di azioni ordinarie e di azioni di categoria X, come regolate dallo statuto sociale dell'Emittente.
<b>“Collegio Sindacale”</b>	organo con funzione di controllo.
<b>“Consiglio di Amministrazione”</b>	organo con funzione di supervisione strategica.
<b>“Esponenti Aziendali”</b>	membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente.
<b>“Impresa Target”</b>	società a maggioranza del capitale familiare che necessitano di un percorso di managerializzazione e crescita per acquisizione, concedendo un <i>“right of first refusal”</i> .
<b>“Legal Director”</b>	Il/La responsabile della funzione legale della Società.
<b>“Registro dei Conflitti di Interessi”</b>	il registro tenuto e aggiornato periodicamente dalla Società nel quale sono riportate i tipi di attività svolte dalla stessa o per suo conto, per i quali sia sorto, o, nel caso di un'attività in corso, possa sorgere un conflitto di interessi che comporta il rischio significativo di danno agli interessi della Società o dei suoi Azionisti.
<b>“Soci Fondatori”</b>	Castello di Perno S.r.l. e RedFish S.r.l.s..
<b>“Soggetti Rilevanti”</b>	si intendono i seguenti soggetti: <ol style="list-style-type: none"><li>1) i Soci Fondatori e i soggetti che ne detengono le partecipazioni;</li><li>2) gli amministratori, i dirigenti e manager della Società e dei Soci Fondatori.</li></ol>

## 2. PRINCIPI GENERALI IN MATERIA DI CONFLITTI DI INTERESSI

La presente Policy contiene raccomandazioni sulla politica di gestione dei conflitti d'interessi che la Società (e relative Controllate) attua ed applica, con particolare riguardo alla:

- identificazione delle circostanze che configurano o potrebbero generare un conflitto di interessi che comporti il rischio significativo di danno agli interessi della Società medesima o dei suoi Azionisti;
- adozione di procedure e misure volte a prevenire, gestire e monitorare i conflitti d'interessi identificati.

Qualora le disposizioni organizzative o amministrative adottate dalla Società non siano sufficienti a prevenire, con ragionevole certezza, i rischi di danni agli interessi della Società o dei relativi Azionisti, il Consiglio d'Amministrazione è informato prontamente affinché possa adottare ogni decisione o misura necessaria per assicurare che la Società agisca nel miglior interesse della Società stessa e dei relativi Azionisti.

Inoltre, quando le modalità organizzative adottate dalla Società per individuare, prevenire, gestire e monitorare i conflitti di interessi non sono sufficienti a garantire, con ragionevole fiducia, che sia evitato il rischio di ledere gli interessi degli Azionisti, la Società informa chiaramente questi ultimi, prima di prestare i servizi e le attività richieste, della natura generale o della fonte dei conflitti di interessi, ed elabora politiche e procedure adeguate.

## 3. IDENTIFICAZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSI

### 3.1 Criteri di identificazione dei conflitti di interessi

Nell'individuare le situazioni di conflitto d'interessi, la Società considera, in particolare, se essa medesima o un Soggetto Rilevante si trovino in una delle seguenti situazioni:

- probabile realizzazione di un guadagno, ovvero esclusione di una perdita finanziaria, a danno della Società o degli Azionisti della stessa;
- percezione di un incentivo (utilità finanziaria o di altra natura) a privilegiare:
  - (i) gli interessi di soggetti diversi rispetto a quelli della Società o Azionisti della stessa;
  - (ii) gli interessi di un Azionista rispetto agli interessi di un altro Azionista o gruppo di Azionisti della Società.

### 3.2 Tipologie di conflitti di interessi nell'attività della Società

Alla luce dei predetti principi, le principali attività che possono determinare situazioni di conflitto d'interessi riguardano:

1. l'attività di investimento e/o disinvestimento nelle Imprese Target;
2. l'attività di esercizio del diritto di voto nelle Imprese Target;
3. le attività di selezione di consulenti e altri fornitori di servizi.

A tal riguardo, la Società ha provveduto alla stesura di una apposita mappatura dei potenziali conflitti di interessi (la "**Mappatura dei Conflitti di Interessi**") allegata alla presente Policy *sub* Allegato 1, individuando per ciascuna delle suddette attività le potenziali fattispecie di conflitto con riferimento alle quali dovranno essere adottati i presidi descritti nell'ambito della presente Policy per la relativa gestione.

Resta inteso che quanto di seguito indicato si basa sull'operatività posta in essere dalla Società al momento dell'approvazione della presente Policy e può essere oggetto di modifiche, integrazioni e cambiamenti in ragione dell'evoluzione delle attività della Società. Ove dovessero intervenire i citati cambiamenti, essi dovranno essere accuratamente valutati al fine di verificare se quanto identificato come potenziale situazione di conflitto di interesse è ancora valida ed esaustiva. Si rinvia a tal fine alla Sezione "Monitoraggio

e riesame della politica di gestione dei conflitti d'interessi" della presente Policy dedicata alla verifica periodica della stessa.

### 3.2.1 Attività di investimento e/o disinvestimento nelle Imprese Target

Tenuto conto del modello operativo adottato dalla Società, le fasi del processo di investimento in cui possono sorgere eventuali conflitti di interessi riguardano, essenzialmente:

- l'individuazione delle opportunità di investimento: possono assumere rilievo le modalità mediante le quali i Soggetti Rilevanti individuano e raccolgono le varie segnalazioni delle opportunità di investimento nelle Imprese Target;
- la valutazione (preliminare ed approfondita) della Imprese Target: possono assumere rilievo le modalità mediante le quali i Soggetti Rilevanti selezionano ed analizzano le varie segnalazioni delle opportunità di investimento nelle Imprese Target e, a seguito delle analisi approfondite, stabiliscono, *inter alia*, la proposta di deliberazione dell'investimento in termini di prezzo e quantità;
- monitoraggio delle partecipazioni acquisite nelle Imprese Target: possono assumere rilievo le modalità mediante le quali i Soggetti Rilevanti effettuano il monitoraggio e assumono le necessarie decisioni o, in presenza delle condizioni stabilite dalle procedure interne, sottopongono a delibera la scelta di mantenimento o meno delle partecipazioni acquisite nelle Imprese Target;
- individuazione delle opportunità di disinvestimento: possono assumere rilievo le modalità mediante le quali i Soggetti Rilevanti selezionano ed analizzano le opportunità di disinvestimento e, a seguito delle relative analisi, stabiliscono, *inter alia*, la proposta di deliberazione del disinvestimento in termini di prezzo e quantità.

### 3.2.2 Attività di esercizio del diritto di voto nelle Imprese Target

Nell'ambito dell'esercizio del diritto di voto nelle Imprese Target, le situazioni di potenziale conflitto di interessi possono derivare dalla partecipazione azionaria nelle Imprese Target da parte di Soggetti Rilevanti tale per cui essi potrebbero influenzare l'esercizio del diritto di voto spettante alla Società affinché questa voti in accordo con tali Soggetti Rilevanti a scapito della Società stessa.

### 3.3.3 Attività di selezione di consulenti e altri fornitori di servizi

Nell'attività di selezione delle controparti contrattuali per la prestazione di consulenza e altri servizi in favore della Società, le situazioni di potenziale conflitto di interessi possono derivare dall'esistenza di eventuali legami tra le controparti contrattuali e i Soggetti Rilevanti della Società (ad esempio rapporti partecipativi, rapporti d'affari rilevanti, rapporti di parentela, relazioni di carattere professionale, economico e commerciale).

L'esistenza di eventuali legami tra i Soggetti Rilevanti e le controparti contrattuali non rileva ai fini della presente Policy nel caso di stipula di contratti il cui controvalore complessivo sia inferiore ad Euro 75.000 per singola controparte contrattuale su base annua.

## 4. MISURE PER LA PREVENZIONE, DIVIETI E GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSI

La Società adotta misure organizzative e procedurali volte a prevenire e gestire i conflitti di interessi identificati ai sensi della presente Policy con l'obiettivo di evitare che:

- la Società e i suoi Azionisti siano gravati da oneri altrimenti evitabili o siano esclusi dalla percezione di utilità ad essi spettanti;
- i conflitti di interessi incidano negativamente sulla Società e sui suoi Azionisti.

### 4.1 Misure organizzative

Al fine di prevenire i conflitti di interessi che possono sorgere nello svolgimento delle proprie attività, la Società ha adottato una struttura organizzativa interna che prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità delle diverse funzioni e aree di *business*, con un processo decisionale trasparente e documentato in relazione a tutte le attività svolte.

Di seguito si descrivono i principali ruoli e responsabilità all'interno del processo di gestione dei conflitti di interessi:

- il **Consiglio di Amministrazione** definisce e approva le misure organizzative, Policy e procedure per la gestione dei conflitti di interessi e per rimediare ad eventuali carenze di tali misure e procedure. Tale organo è altresì tenuto a verificare di tempo in tempo l'adeguatezza e l'efficacia di tali Policy e procedure e deve assicurare che il sistema dei flussi informativi sia adeguato, completo e tempestivo;
- il **Presidente** e l'**Amministratore Delegato**, ciascuno per le parti di propria competenza, danno attuazione alle misure organizzative e alle procedure per la gestione dei conflitti di interessi definite dal Consiglio d'Amministrazione e ne curano costantemente l'adeguatezza. Sono tenuti ad assicurare che tali presidi, misure e procedure siano tempestivamente comunicate a tutto il personale interessato;
- il **Collegio Sindacale** rileva le irregolarità nella gestione e le violazioni delle norme disciplinanti i conflitti di interessi e si attiva tempestivamente per comunicare dette irregolarità e violazioni al Consiglio d'Amministrazione affinché questo adotti le misure ritenute necessarie.

Ciascuna funzione aziendale è in ogni caso responsabile della corretta individuazione e corretto censimento delle situazioni di conflitto inerenti ai processi decisionali interni di cui ha la responsabilità operativa, fermo restando l'impegno da parte di tutte le strutture aziendali interessate a evidenziare e rappresentare ogni possibile interesse in conflitto con quello primario degli Azionisti della Società.

## **4.2 Presidi procedurali**

### **4.2.1 Raccolta delle informazioni dai soggetti interni alla Società**

Con riferimento ai soggetti interni alla Società, il Consiglio di Amministrazione determina periodicamente, con il supporto delle competenti funzioni, la lista dei Soggetti Rilevanti. In particolare, per i Soggetti Rilevanti è previsto il preventivo accertamento della sussistenza di un potenziale conflitto di interessi in relazione allo svolgimento delle attività di cui al precedente paragrafo 3.2.

L'accertamento è effettuato a cura del Legal Director (su richiesta del responsabile dell'area aziendale di volta in volta interessata) attraverso la trasmissione ai suddetti Soggetti Rilevanti di un messaggio di posta elettronica nel quale sono indicate le controparti (consulenti o altri fornitori di servizi) o le Imprese Target, con richiesta di informazioni circa l'esistenza di rapporti partecipativi, rapporti d'affari rilevanti, rapporti di parentela, relazioni di carattere professionale, economico e commerciale, fermo restando l'obbligo degli Esponenti Aziendali della Società che intendano acquisire una partecipazione superiore al 10% nel capitale sociale di una Impresa Target già presente nel portafoglio della Società di darne preventivamente informativa al Legal Director per l'attivazione dei presidi previsti dalla presente Policy.

La violazione degli obblighi informativi previsti o l'adozione di comportamenti scorretti o dolosi in relazione all'adempimento dei medesimi costituiscono, in capo al Soggetto Rilevante, violazioni del rapporto fiduciario e possono esporre, laddove applicabili, a provvedimenti disciplinari, ferma in ogni caso la responsabilità personale nelle sedi competenti e ogni eventuale azione di risarcimento da parte della Società e/o degli Azionisti della medesima.

### **4.2.2 Raccolta delle informazioni dalle controparti e Imprese Target**

Al fine di individuare le situazioni di conflitto di interessi, il responsabile dell'area aziendale interessata acquisisce dalle controparti (consulenti e altri fornitori di servizi) o dalle Imprese Target la Dichiarazione sui Conflitti di Interessi (*sub* Allegato 2 alla presente Policy). Detta Dichiarazione, corredata dalla documentazione eventualmente allegata alla stessa dal firmatario, dovrà contenere informazioni circa l'esistenza di rapporti partecipativi, rapporti d'affari rilevanti, rapporti di parentela, relazioni di carattere

professionale, economico e commerciale con i Soggetti Rilevanti della Società.

La Dichiarazione sui Conflitti di Interessi è trasmessa dal responsabile dell'area aziendale interessata al Legal Director per le successive verifiche.

#### 4.2.3 *Verifica sulla sussistenza delle situazioni di conflitto*

Sulla base delle informazioni raccolte ai sensi dei precedenti paragrafi 4.2.1 e 4.2.2, il Legal Director verifica l'esistenza di situazioni di conflitto di interessi in relazione all'incarico/operazione da valutare o approvare seguendo le indicazioni di cui alla presente Policy e alla Mappatura dei Conflitti di Interessi. Nell'individuazione di eventuali situazioni di conflitto devono comunque essere utilizzate tutte le ulteriori informazioni a disposizione della Società, facendo riferimento a visure, banche dati pubbliche, elenco delle cariche detenute, ecc..

All'esito della suddetta verifica:

- a) ove non sia ravvisabile alcuna ipotesi di conflitto, il Legal Director ne dà comunicazione al responsabile dell'area aziendale interessata e i presidi di cui alla presente Policy non saranno applicabili;
- b) ove sia ravvisabile un'ipotesi di conflitto, il Legal Director predispone una relazione nella quale illustra le informazioni raccolte e la fattispecie di conflitto riscontrata, indicando i presidi da seguire per assicurare l'adeguata gestione ai sensi della presente Policy (cfr. paragrafo 4.2.4 *infra*). Tale relazione è trasmessa al Consiglio di Amministrazione e al responsabile dell'area aziendale che ha attivato la procedura.

Resta inteso che, nel caso in cui sia rilevata la sussistenza di situazioni di conflitto ulteriori rispetto a quelle riportate nell'ambito della Mappatura dei Conflitti di Interessi dalla Società, ferma l'applicazione dei presidi ritenuti più opportuni nel caso di specie, il Legal Director attiva il processo di revisione e aggiornamento della Mappatura dei Conflitti di interessi.

#### 4.2.4 *Presidi per la gestione dei conflitti di interessi*

##### ○ Casi ordinari

Fermo restando quanto previsto dall'art. 2391 del cod. civ., qualora sia identificata una fattispecie di conflitto di interessi ai sensi dei precedenti paragrafi, la realizzazione dell'operazione di investimento o disinvestimento nell'Impresa Target (ivi incluso l'esercizio del diritto di voto nella stessa) o la stipula del contratto con la controparte (consulente o altri fornitori di servizi) sarà soggetta ad una delibera del Consiglio di Amministrazione della Società a maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei membri, fermo restando che l'Amministratore Indipendente dovrà votare a favore dell'operazione. La delibera dovrà essere dettagliatamente motivata in termini di ragioni e convenienza per la Società, fermo restando che:

- 1) per le operazioni di investimento e disinvestimento, ciascun Consigliere avrà la facoltà di richiedere, ove ritenuto opportuno, il parere di un esperto indipendente in merito alla corretta valutazione della Impresa Target;
- 2) per la stipula di contratti con consulenti o altri fornitori di servizi, ciascun Consigliere avrà la facoltà di richiedere, ove ritenuto opportuno, la presentazione di altri preventivi per la valutazione delle condizioni del servizio sia sotto il profilo qualitativo che economico.

##### ○ Casi particolari

- a) Acquisto di partecipazioni da parte degli Esponenti Aziendali della Società in Imprese Target già presenti nel portafoglio della Società

Fermo restando quanto previsto dall'art. 2391 del cod. civ., qualora gli Esponenti Aziendali della Società intendano acquisire una partecipazione superiore al 1% nel capitale sociale di una Impresa Target già presente nel portafoglio della Società, costoro devono ottenere l'autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società stessa, che delibera a maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei membri, fermo restando che l'Amministratore Indipendente dovrà votare a favore dell'operazione.

- b) Investimenti da parte della Società in Imprese Target oggetto di potenziale investimento o già presenti nel portafoglio delle società in cui un socio o un Esponente Aziendale sia socio e/o membro degli organi sociali

L'approvazione dell'operazione di investimento da parte della Società in Imprese Target oggetto di potenziale investimento o già presenti nel portafoglio delle società in cui un socio o un Esponente Aziendale sia socio e/o membro degli organi sociali deve essere deliberata a maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei membri, fermo restando che l'Amministratore Indipendente dovrà votare a favore dell'operazione.

Nel caso, invece, in cui tale operazione rientri nei limiti delle deleghe conferite all'Amministratore Delegato, quest'ultimo dovrà prontamente informare il Consiglio di Amministrazione che potrà autorizzarne il compimento solo deliberando a maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei membri, fermo restando che l'Amministratore Indipendente dovrà votare a favore dell'operazione.

- c) Operazioni di investimento in Imprese Target che abbiano un indebitamento nei confronti dei Soggetti Rilevanti della Società per un ammontare superiore al 5% dell'esposizione finanziaria complessiva della Impresa Target.

L'approvazione delle operazioni di investimento in Imprese Target che abbiano un indebitamento nei confronti dei Soggetti Rilevanti della Società per un ammontare superiore al 5% dell'esposizione finanziaria complessiva della Impresa Target deve essere deliberata a maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei membri, fermo restando che l'Amministratore Indipendente dovrà votare a favore dell'operazione.

#### **4.3 Divieti e limitazioni**

Salvo quanto di seguito previsto, sono vietate dalla presente Policy le attività che implicino l'investimento in Imprese Target che siano partecipate o che siano state selezionate come oggetto di investimento da soggetti o entità sovrapponibili o riconducibili ai Soci Fondatori della Società, intendendosi per tali Red-Fish S.r.l.s., Red-Fish Kapital S.p.A., Castello di Perno S.p.A., nonché i soggetti che detengano partecipazioni, direttamente o indirettamente, o ricoprano cariche in tali società.

In deroga a quanto precede, sono espressamente consentite le operazioni di investimento di cui al comma precedente a condizione che:

- la partecipazione dei Soci Fondatori sia limitata ad operazioni di *club deal* strutturate dalla Società e con la partecipazione di investitori terzi;
- siano osservate le previsioni in materia di presidi procedurali di cui al precedente articolo 4.2 della presente Policy;
- l'investimento, da parte dei soggetti in conflitto di interesse, preveda una partecipazione inferiore al 20% del capitale sociale della *target* (intesa come partecipazione complessiva di tutti i Soci Fondatori) oppure sia previsto che i soggetti in conflitto di interesse possano partecipare all'investimento indiretto entro una percentuale massima del 25% del capitale investito dal *club deal* nella *target* (inteso come investimento complessivo di tutti i Soci Fondatori), dove la Società svolge il ruolo di *lead investor* del *club deal*;
- la Società e i Soci Fondatori, nonché i soggetti che detengono partecipazioni, direttamente o indirettamente, o ricoprano cariche in tali società, siano postergati rispetto agli altri soci in caso di disinvestimento: con tale condizione intendendosi il fatto di poter dismettere l'investimento soltanto contestualmente alla Società ovvero che gli stessi avranno una condizione giuridica – in termini di condizioni e tempistica di disinvestimento – in tutto e per tutto allineata a quella della Società;
- in caso di investimento dei Soci Fondatori in entità già partecipate dalla Società, nell'ambito di ulteriori *round* di investimento per *follow-on* o rafforzamento patrimoniale, non sia riconosciuto ai Soci Fondatori alcun privilegio rispetto agli altri investitori e gli stessi non acquisiscano – direttamente o indirettamente – una partecipazione uguale o superiore al 20% del capitale dell'entità *target*.
- non abbiano a oggetto entità in cui i Soci Fondatori abbiano interessenze.



A condizione che siano posti in essere tutti i presidi e le procedure previste dalla presente Policy, sono espressamente escluse dall'ambito applicativo dei divieti e delle limitazioni di cui al presente articolo le società Redfish Listing Partners S.p.A. (P. Iva 12043570964), già Redfish 4 Listing S.p.a., Innovative-RFK S.p.a. (P. Iva 10095350962) e I-RFK Next (P. iva: 13631580969).

#### **4.4 Comunicazione della Policy e della Mappatura dei Conflitti di Interessi**

L'Amministratore Delegato è responsabile della diffusione della presente Policy e della Mappatura dei Conflitti di Interessi come di volta in volta aggiornata a tutti gli Esponenti Aziendali, al personale della Società e ai Soggetti Rilevanti.

### **5. REGISTRO DEI CONFLITTI DI INTERESSI**

Il Legal Director, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, ha istituito e aggiorna un Registro dei conflitti di interessi nel quale sono riportate le situazioni per le quali sia sorto, o, nel caso di un'attività in corso, possa sorgere, un conflitto di interesse.

Il Legal Director alimenta il Registro dei conflitti di interessi, anche in base alle comunicazioni che la stessa riceve dai responsabili delle altre aree e funzioni o dal personale interessato ai sensi della presente Policy.

Il Legal Director provvede a riferire, nell'ambito della relazione annuale agli organi aziendali e, in ogni caso, ogni qualvolta ritenuto opportuno, le situazioni annotate nel Registro dei conflitti di interessi per le quali sia sorto, o, nel caso di un'attività in corso, possa sorgere, un conflitto di interessi. In tale occasione, propone altresì le misure e le procedure ritenute idonee alla gestione dei conflitti di interessi qualora queste non siano già state adottate.

### **6. RIESAME DELLA POLICY E DELLA MAPPATURA DEI CONFLITTI DI INTERESSI**

Il Consiglio di Amministrazione procede alla revisione e all'aggiornamento della presente Policy e della

Mappatura dei Conflitti di Interessi ogniqualvolta si verificano modifiche nella normativa applicabile o in caso di cambiamenti concernenti l'organizzazione interna della Società o relativi al suo modello operativo e comunque almeno ogni due anni.

Il Legal Director controlla regolarmente l'efficacia delle misure e procedure adottate per la prevenzione e la gestione dei conflitti di interessi al fine di segnalare al Consiglio di Amministrazione eventuali carenze. Il Consiglio di Amministrazione prende le misure necessarie od opportune al fine di correggere tempestivamente eventuali profili di insufficienza nel miglior interesse degli Azionisti.

## **7. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI**

Al fine di assicurare che i potenziali investitori della Società siano informati circa la politica di gestione dei conflitti di interessi adottata, prima dell'avvio del rapporto con gli stessi, viene loro fornito un apposito documento recante una sintetica descrizione della presente Policy.

La Società comunica per iscritto agli Azionisti le modifiche rilevanti apportate all'interno della presente Policy.

## ALLEGATO 1

### Mappatura dei Conflitti di Interessi

- 1) Nello svolgimento della loro attività professionale, imprenditoriale ovvero di amministratori o sindaci di altre Società, gli Esponenti Aziendali potrebbero venire a conoscenza di opportunità di investimento che potrebbero interessare sia la Società sia altri soggetti con cui gli Esponenti Aziendali hanno rapporti. Gli Esponenti Aziendali potranno pertanto trovarsi in una potenziale situazione di conflitto d'interessi nel determinare a quale soggetto presentare una determinata opportunità di investimento. Inoltre, alcuni degli Esponenti Aziendali svolgono o potrebbero svolgere in futuro – nell'ambito della propria attività professionale, ovvero per conto delle società o associazioni nelle quali sono consulenti o hanno assunto cariche nei relativi organi sociali –, attività simili a, ovvero potenzialmente in conflitto con, quelle della Società.
- 2) Acquisto, da parte degli Esponenti Aziendali della Società, di una partecipazione diretta o indiretta in una Impresa Target già presente nel portafoglio della Società.
- 3) Operazioni di investimento in Imprese Target in cui uno degli Esponenti Aziendali della Società sia membro degli organi sociali della Impresa Target.
- 4) Operazioni di investimento in Imprese Target il cui *advisor sell side* sia una società controllata o sottoposta ad influenza notevole da parte dei Soggetti Rilevanti della Società.
- 5) Operazioni di investimento in Imprese Target in cui i Soggetti Rilevanti della Società detengano, direttamente o indirettamente, più del 1% del capitale sociale della Impresa stessa o comunque il controllo.
- 6) Operazioni di investimento in Imprese Target che abbiano un indebitamento nei confronti dei Soggetti Rilevanti della Società per un ammontare superiore al 5% dell'esposizione finanziaria complessiva della Impresa Target.
- 7) Esercizio di diritti di voto in sede di assemblea ordinaria e straordinaria delle Imprese Target in cui i Soggetti Rilevanti della Società abbiano una partecipazione superiore al 1%.
- 8) Operazioni di disinvestimento dell'Impresa Target che abbiano come controparte i Soggetti Rilevanti della Società, ovvero società sottoposte al controllo o all'influenza notevole dei Soggetti Rilevanti della Società.
- 9) Conferimento di un incarico per lo svolgimento di servizi o prestazione di forniture ad una società in cui uno degli Esponenti Aziendali della Società sia membro degli organi sociali della società stessa.
- 10) Conferimento di un incarico per lo svolgimento di servizi o prestazione di forniture ad una società in cui i Soggetti Rilevanti della Società detengano, direttamente o indirettamente, più del 10% del capitale sociale della società stessa o comunque il controllo.
- 11) Conferimento di un incarico per lo svolgimento di servizi o prestazione di forniture ad una persona fisica avente rapporti partecipativi, rapporti d'affari rilevanti, rapporti di parentela e/o relazioni di carattere professionale, economico e/o commerciale con i Soggetti Rilevanti della Società.

## ALLEGATO 2

### Dichiarazione sui Conflitti di Interessi

Spett.le *[completare con i dati della controparte]*

**Oggetto:** Dichiarazione dei Conflitti di Interessi

Gentili Signori,

con la presente siamo a richiederVi l'invio dell'allegata dichiarazione, compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante, o da un soggetto munito dei necessari poteri, ai fini del processo di valutazione interno della Società in materia di conflitto di interessi.

La Società, in ogni caso, si riserva di richiedere le ulteriori informazioni che dovesse ritenere utili o necessarie alla formazione di un proprio convincimento in relazione alla sussistenza di un potenziale conflitto di interessi.

[Firma]

**DICHIARAZIONE**  
**[SU CARTA INTESTATA]**

Spett.le  
RedFish LongTerm Capital S.p.A.  
Via Francesco Sforza, n. 14  
Milano

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
cittadinanza \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale/P.IVA \_\_\_\_\_  
Residente in (indirizzo n. civico) \_\_\_\_\_  
(Località - CAP - Provincia) \_\_\_\_\_  
Documento identificativo (tipo/n.) \_\_\_\_\_  
Rilasciato da \_\_\_\_\_  
Scadenza \_\_\_\_\_

- in proprio, in quanto persona fisica;**
- nella sua qualità di rappresentante di** \_\_\_\_\_

N. iscrizione CCIAA

\_\_\_\_\_

Codice Fiscale/P.IVA

\_\_\_\_\_

Sede legale (Via – n. civico)

\_\_\_\_\_

(Località - CAP – Provincia)

\_\_\_\_\_

Stato \_\_\_\_\_

(di seguito la “Società”);

**(A)** Dichiara che, alla data della presente dichiarazione ed ai fini del processo di valutazione interno della Società in materia di conflitto di interessi:

- non intrattiene** rapporti partecipativi, rapporti d'affari rilevanti, rapporti di parentela e/o relazioni di carattere professionale, economico e/o commerciale con i Soggetti Rilevanti della Società come indicati nell'elenco allegato alla presente.
- intrattiene** i seguenti rapporti partecipativi, rapporti d'affari rilevanti, rapporti di parentela e/o relazioni di carattere professionale, economico e/o commerciale con i Soggetti Rilevanti della Società come indicati nell'elenco allegato alla presente:

---

---

Il controvalore della operazione / rapporto è il seguente: [**dato da fornire sempre ed obbligatoriamente**]  
Euro \_\_\_\_\_

**(B)** Allega alla presente, oltre alla visura camerale in caso di soggetto con personalità giuridica, al fine di meglio chiarire i rapporti e le posizioni in essere, i documenti di seguito indicati (*specificare*):

---

Luogo, data

Firma